

ORONAOA ITALIANA

Continua il mistero sull'ucciso di Montefiore Novaresa. — Melegnano 6 — Ho voluto interrogare ancora il Bianchi, custode delle carceri, circa l'identificazione dell'ucciso di Montefiore. Egli escluse in modo assoluto che egli possa essere il Fiano. Ed aggiunge i particolari seguenti: Le mani del Fiano erano grosse e colle dita nodose, quelle dell'ucciso sono piuttosto gentili. Il viso del morto è piuttosto bello, il Fiano invece ha una grinta brutta. Il Fiano ha la fronte alta, naso grosso, mentre il morto ha il naso piccolo, e la fronte non molto alta.

Davanti alle categoriche asserzioni del Bianchi che non ha nessun interesse nel negare la verità, asserzioni che furono appoggiate e dagli altri carcerieri e dal brigadiere che arrestò il Fiano quando si trattò di inviargli qui due anni or sono, sorge il dubbio che l'ucciso decisamente non sia il Fiano.

Ma e allora come spiegare la dichiarazione del padre che asseriva riconoscere nell'ucciso la sua creatura? Chi si sarà sbagliato? Mistero! Bisogna confessare che ad ogni modo si è davanti ad un caso abbastanza strano e l'autorità farebbe bene a chiamare persone che recentemente abbiano veduto per poter assecondare definitivamente l'identità.

Quanto alla voglia cui accennavo ieri, ho voluto avere più precisi particolari e mi si accerta che non era precisamente una voglia, ma un tutto di epidermide ricoperto di pelo morto, alto circa due dita, al di sotto della nuca.

Questo distintivo era chiaramente visibile allorché il Luigi era fanciullo e frequentava le scuole. Ora il pelo potrà essere notevolmente aumentato. Il carceriere Bianchi non ricorda questo particolare. Qui in paese per quanto ho potuto assecondare il Fiano non aveva il soprannome di Morsetto.

Un pazzo che assalta una « corriera ». — Genova 6 — Giunse la corriera postale, che fa servizio da Stella a Savona, in un certo punto della strada nei dintorni di Stella San Giovanni, abusò dalla siepe un uomo armato che intimò il « ferma ». Il vetturino fermò subito, e, sceso a terra, coll'aiuto di alcuni passeggeri riuscì a ridurre l'aggressore all'impotenza.

Avvisato del caso il sindaco di Stella, questi accorse e riconobbe nello strano aggressore certo Giacomo Africano, uscito dal manicomio di Genova, come perfettamente rissuato, e ritornato oggi perfettamente matto.

CURIOSITA

La cura della gelosia. — Si è trovato uno scienziato francese il quale ha scoperto che la gelosia può essere moderata e assolutamente debellata per via di una cura medica fatta giudiziosamente. Il suo metodo consiste a prendere un uomo senza motivo alcuno geloso e irritabile e collocarlo innanzi ad una tavola su cui è preparata una succosa colazione.

Quando l'Orsello ha preso posto, il medico gli domanda spiegazioni sulla commedia irragionevole di lui. « Se il marito consente a parlare subito sull'argomento — dice il dottore — la battaglia allora può dirsi guadagnata a metà. Se non discorre per tutto il corso della colazione, allora è segno che il « mostro dagli occhi verdi » — si chiama così la gelosia — prende il sopravvento su lui, e lo fa ferire nei suoi tentacoli per tutto il resto del giorno.

Secondo il Fleury, tale è il nome del medico, gelosi hanno degli intervalli di lucidità. Topolini che bevono latte di latte. Fra le curiosità che ci presenta il mondo degli animali non mancano interessanti esempi di « adozioni »: si vedono talvolta le galline che

39 APPENDICE AL FRIULI Dalla morte alla vita Romanzo originale parigino di CARLO MEROUVEL — Capisco... lui, l'essere adorato, il ladrone, il seduttore, il padre? — E' vero. — Cosa volete? Vederlo? — No, è impossibile. Vorrei sapere che ne è di lui... dove si trova... Ricorderò se notizie, dargliene di mie... — Davole, l'amate sempre? — Sempre! — Malgrado i tormenti di cui è castigato? — Sì. — Non oso rimproverarvi, figliuola mia, però... — Oh, non ditemi di no, dottore, ve ne supplico. E' fece scivolare la mano nel coraletto. — La lettera che lo aspettava — pensò Campayrol. Il maggiore non si ingannava.

allorato antrici, e come che abbiano patiti e simili. Ma uno dei più strani esempi di queste bisarrie è senza dubbio quello che si trova illustrato nell'ultimo numero del « Globe-Trotter », il caso strano di un felino che dà il latte a dieci topolini. Il fatto è accaduto a Los Angeles in California. Nel magazzino di una drogheria si trovava una gatta di razza maltese chiamata « Madame Maggie », abilitata di dar la caccia ai topolini. Un giorno domandandosi una toletta il vicolo, fu trovato un uovo con dentro dieci topolini nati da poco; un vicolo del droghiere pensò subito a « Madame Maggie » e si affrettò a portarle i sorretti, con la certezza che essa li avrebbe mangiati in men che non si dica. Invece sia che il gatto non riconoscesse in quegli animalicelli i suoi nemici ereditari, sia che fosse preso da pietà per quei poveri orfanelli, si mise a leccarli affettuosamente sulla pelle del dorso. Il portò un dopo l'altro sotto un armandio e li allattò come se fossero stati suoi figliuoli.

La forza del pelo. — Gli si erano fatti esperimenti sulla forza di tensione dei capelli ed i risultati furono tali che più d'un calvo ne è rimasto di stupefatto. Un capello ha una resistenza che varia dal trenta al quaranta chilogrammi.

Non parliamo delle chiome femminili, che sono assai più resistenti. E' nota infatti la sentenza di uno dei tanti Savi dell'antica Grecia: un capello di donna tira più di due toni.

Finora però l'atletica non aveva dato alcun saggio di questi esecrati. Il primo spetta quindi all'atleta dalmata Olivas il quale sta facendo il giro dei principali paesi della Inghilterra meravigliando e raccogliendo larga messe di quattrini alzando del pari con la sopracciglia.

Egli è ad intendere che sono le sopracciglia che compiono il prodigio, mentre in realtà è il muscolo sopraccigliare che esercita lo sforzo per il singolare sviluppo che gli ha dato il continuo esercizio.

Bisogna sapere che il nostro atleta prodigioso si applica sull'orbita dell'occhio destro uno speciale apparecchio mediante il quale riesce a sollevare del peso di oltre ottanta chilogrammi e a camminare sopra un palcoscenico una vettura con entro cinque persone.

Interessi e cronache provinciali

Moggio Udinese, 6 — In Pretura. — Come ebbi ad annunziarvi in altra mia, oggi ebbe luogo il processo per furto di ranocchie di granoturco, in confronto di Franz Lucia Marder di Gio. Batta, figlia a quel tale consigliere comunale, contro cui gli elettori di Moggio di Sopra presentarono ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa, perchè ne venga annullata la elezione.

Il Pretore su proposta del P. M. la condannò a quattro giorni di reclusione, alle spese e risarcimento di danni in lire 10, verso la parte danneggiata. Certamente non sarebbe la pena di occuparsi per il valore relativo del furto, ma fa meraviglia il vedere imputata di questo reato persona che ricevette un'educazione, giacchè è da notarsi che la Franz è munita di patente di maestra.

Un secondo processo per furto di viti ebbe luogo in confronto di Marco Antonio fa Luigi detto Pallot di Chiusaforte, ma venne assolto dal Pretore per non provata reità. Difensore in ambedue i processi fu il signor Giuseppe Nais, laureando in giurisprudenza.

Per un commento. — Mi venne riferito che certi moralisti proprio da piazza che non ho il bene di conoscere hanno parole di biasimo contro il mio articolo a proposito delle pessime condizioni della P. S. in Moggio. A questi rispondo, a mezzo del giornale, giacchè non posso rispondere a voce, che non mi curo della loro critica, poichè è prerogativa solo dei ben pensanti il darmi ragione a questo riguardo.

GL'INCERTI DEGLI EMIGRANTI Narra il Piccolo di Trieste: Una lettera da Udine ci narra di un brutto tiro del quale furono vittime due poveri contadini oratini, del circondario di Spalato, i quali dovevano re-

Bianca cavò timidamente una carta piegata in una busta aperta. — Sarà l'ultima — disse — almeno per molto tempo... perchè non debbo più rivederlo finchè non sarà libera, finchè vivrà la duchessa. — Non sarà domani, allora, perchè vivrà a lungo. Ella gode di una bella salute, perdinciabacco. — Non sposarò alcuno contro la sua volontà. Una colpa nella mia vita è già di troppo. — E dite questo... al vostro amico? — Glielo ripeto... Lo sa già. — Ah! Lo sa già. Ella soggiunse, confidenzialmente. — L'ho veduto. — E dove? — Qui. — Che cosa veniva a fare? Bianca mandò un lungo sospiro. — A vedermi... a supplicarmi di accordargli cosa impossibile. — Impossibile? — Esigeva che lo seguissi. — E rifiutaste! Bianca chinò il capo. — Però, soggiunse, non sarò d'altri. Sua o di nessuno. L'ho giurato. — E gli dite anche questo?

corsi in America. Si chiamano Vincenzo Kralovich e Jure Petrovic. Venuti a Trieste, cercarono nelle mani di un'agenzia di viaggi, la quale fece pagare a ciascuno di essi circa 80 fiorini in più del prezzo dovuto per il passaggio in III classe da Trieste a Chicago. Notisi che l'agenzia, anche esigendo il prezzo giusto, avrebbe guadagnato di provvigioni circa 25 fiorini per persona. Inoltre anche nel cambio dei fiorini in dollari, eseguito dall'agenzia suddetta, avevano uno « sbaglio », perchè i due poveri contadini pagarono il dollaro a 3 fiorini, mentre non vale che f. 2.40.

Su e giù per Udine.

L'Unione Democratica. La nomina del Consiglio. Insera una numerosa assemblea si raccolse alla sala Cecchini per invito del Comitato provvisorio dell'Unione Democratica. Erano presenti oltre un centinaio di aderenti, fra cui molte notabilità del partito democratico di Udine e Provincia.

Presiedeva il dott. Murero. Dopo breve discussione da cui risultò la più schietta concordia d'intenti tra i convenuti al fine politico e sociale che l'Unione si propone, si procedette alla costituzione del Consiglio di Presidenza che per votazione unanime risultò composto così: Presidente: Avv. Deputato Giuseppe Girardin; Vice-Presidente: dott. Giuseppe Murero.

Consiglieri: Heimanon avv. Guglielmo Bosetti Arturo Magistrie Pietro Sianuzzi Giovanni Barbini Luigi Bissattini Giovanni Aquini Nino Comino Sante Cadugnello Ing. Enrico

In questi nomi è sicura garanzia per quanti nelle varie frazioni democratiche sentono il bisogno d'una comune opera di difesa contro il clericalismo e la reazione; e pertanto ci sentiamo sicuri nell'augurio che la nuova associazione, sorta per rispondere a tale bisogno, apra bastare al suo scopo. Ce lo auguriamo; e daremo ad essa, in quanto valgono, le nostre forze modeste, pel bene di questo diletto paese. — Le adesioni al ricevono presso le redazioni dei giornali Friuli e Gazzettino.

Pro riposo festivo

Il Comitato di domenica. Sappiamo che il grande Comitato Pro riposo festivo di domenica 9 corr. promette di riuscire una imponente manifestazione merco l'attiva propaganda dell'Unione Agenti e dell'Associazione fra gli impiegati privati. Il Comitato verrà tenuto nella Sala Cecchini, e, come annunciammo, sarà oratore l'avv. Luigi Gasparotto tanto amato e apprezzato quale benemerito della giusta causa del Riposo Festivo. Siamo certi pertanto che nessuno degli affiliati alle due citate Società cittadine mancherà all'appello, trattandosi di questioni di vitale interesse per la loro classe.

Leggete a Sbalordite!

Per sole Lire Sociali Dodici Botiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI Garantiti Puri ed Innocui Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso in Quarta Pagina

— Sì. — Ed è per una simile corrispondenza, che mi volete mutare in portaletto? Ella rispose con uno sguardo supplice. Il maggiore battè l'una contro l'altra le grosse labbra e parve riflettere. — Sapete che farei una brutta cosa? — Disse. — Siete il mio solo sostegno. — La duchessa mi onora della sua confidenza e la tradirei. — Non lo saprò. — E' possibile, ma la mia coscienza, disgraziata fanciulla! Non avete alcuno? — E chi mai? Voi solo potete venire in mio aiuto... Lei ha dato degli ordini... Questa lettera sarebbe intercettata, ed io non riceverei risposta! — Ah! — esclamò Campayrol — occorre anche la risposta! — Dottore! — E' enorme ciò che voi mi domandate... è immenso. — Ve ne sarò tanto riconoscente! — La, la! Seduttrice! Ma che cosa pensavate di me se fossi tanto compiacente? — Penserei che siete il migliore degli uomini, il più generoso, il più

Avvertiti di ciò a Udine i due poveri diavoli sospesero il viaggio e si recarono a Cormons, ove denunziarono il fatto al commissario di Polizia al confino, barone Sourdeau. Questi fece rapporto alla locale Direzione di Polizia, la quale invitò l'Agenzia a dare schiarimenti. L'Agenzia dichiarò che si trattava d'un errore e indenizzò subito i danneggiati. Nondimeno la Polizia ha partecipato il fatto all'Autorità giudiziaria, la quale vedrà se vi sia stata malafede, e in tal caso saprà punire esemplarmente chi abusa dell'ignoranza e dell'inesperienza di poveri contadini.

ASSOCIAZIONI.

La crisi alla Società Operaia Ieri la Patria del Friuli si univa al Friuli nel deplorare l'attuale critico momento in cui versa la Società operaia generale. Essa attribuisce la causa di tale stato di cose tanto ai fautori dell'attuale presidente come agli oppositori; era propriamente il caso di trovare un modus vivendi per impedire che si entrasse in un così triste periodo, era necessario che dell'una e l'altra parte si adoperassero sinceramente al fine di scongiurare gli avvenimenti attuali. Non lo fecero, ed ora ne godiamo le conseguenze.

Quale dovrà e potrà essere il contegno dei membri in carica? L'elezione di domenica dimostrò all'evidenza che cosa pensino i soci; ogni indugio riesce dannoso al Socialista, non si fa altro che inasprire il male, col pericolo di farlo progredire da non potervi poi più rimediare. Ma si ricordi che importanti questioni finanziarie debbono essere risolte in breve e che s'impone quindi decidersi senza indugi per l'unica via di uscita. Si convocò l'Assemblea, la si rendè edotta del tutto, ed essa si pronunziò sul da farsi.

Si pensi e si rifletta che vi è di mezzo l'esistenza stessa del Socialista, siffinita e si ponderi che solamente con l'unione e la concordia dei soci più volenterosi e capaci si potrà scongiurare il pericolo imminente; non si chiedono ad essi le dichiarazioni di fede politica bensì la garanzia di quei requisiti che sono indispensabili a formare il vero e cosciente amministratore. Così solamente si potrà risolvere la situazione per il bene sociale.

Udine per la Sicilia.

Al Comitato « Pro Sicilia » è pervenuta l'offerta di lire 2 dal sig. Antonio Macorigh di Faedis.

Per l'esercizio e la vigilanza delle caldaie a vapore.

Il Consiglio di Stato discusse e approvò fra le altre cose, le modificazioni al regolamento per l'esercizio e la vigilanza delle caldaie a vapore e il regolamento sul personale di custodia delle paludi e terreni paludosi.

Colovatti in libertà provvisoria.

Il Tribunale di Udine con ordinanza in data di ieri accordò la libertà provvisoria a Colovatti Gio. Battista, il conduttore della Corriera Udine-Rivignano, arrestato in seguito al ribaltamento di cui a suo tempo ci occupammo e del quale rimase vittima la quattordicenne Regina Colovatti.

Per misura di P. S. venne ieri arrestato certo Matusi Arturo fa O. livo d'anni 38, fornaio da Magnano Rivera.

indulgente, e non lo dimenticherò mai. Il timoroso si grattò la punta del naso, con imbarazzo, ripetendo: — E' cosa mostruosa! E' cosa da non crederci quella che mi chiedete, perdinciabacco! Ma non vi si può resistere. Andiamo, mi sacrifico ma per una volta sola andata e ritorno. — Sì, dottore. — Missiva e ritorno. — Sì, dottore. — E poi più nulla... nulla. — Sì, dottore. — Perdinci! — esclamò il dottore Campayrol, prendendo la lettera. La busta non è chiusa. Volete dunque che i vostri segreti sieno noti a tutti? Bianca di Charnay rispose con una dignità che commosse il maggiore: — Voglio provarvi che posso denudare, davanti a voi, l'animo mio. Desidero che leggete questa lettera. Ho fallito, dottore, e supporterò le conseguenze del mio fallo. La mia vita è perduta. Indegna ormai dell'amore di un altro, sarò del mio amante o di nessun altro, a meno che egli stesso non mi respingesse e mi rendesse la mia parola. Sono destinata a soffrire. Lo sento, ma avrò almeno mio figlio,

IL GRAVE ARRESTO DI IERI

Circa 20,000 lire di ammanchi. La notizia si diffuse nel pomeriggio di ieri per la città suscitando viva e dolorosa impressione: era gettata nella disperazione una famiglia intorno a cui fino a pochi mesi durava l'estimazione di tutti. Ma da qualche tempo correvano voci che ebbero purtroppo ieri la grave conferma nell'arresto dell'avv. Antonio Dabala. L'imputazione è di prelievo continuato a danno del Sub. Económico dei benefici vacanti del quale l'avv. Dabala era gestore.

L'avv. Dabala aveva pure un forente studio assieme all'avv. Plateo in via Gavour e pertanto le voci sul accennammo eccitavano a trovar fede poichè il Dabala era da tutti benévolo e amato. Sembra che in questo ultimo tempo le fabbricazioni danneggiate avessero accordato all'avv. Dabala un termine per rimettere gli ammanchi; ma il termine spirò senza che l'avv. Dabala avesse potuto reintegrare le somme da lui distratte.

I danneggiati allora si rivolsero all'Autorità giudiziaria e ieri il giudice istruttore Goggioli spiccava il mandato di cattura. Il commissario di P. S. avv. Piazzetta ed il delegato Biri, il maresciallo di P. S. sig. Ducohorri e la guardia scorta Ferreri, si recarono infatti verso le 15 all'abitazione dell'avv. Dabala per eseguire il mandato.

Al momento dell'arresto il Dabala non oppose resistenza alcuna; solo si meravigliò che così presto si fosse spiccato un mandato di cattura in di lui confronto poichè sperava che nessuno lo avesse ancora deferito all'Autorità.

Vollè andare a piedi e fu condotto davanti al giudice istruttore Goggioli il quale dopo un breve e formale interrogatorio diade ordine « affidato » venisse passato alle carceri.

Non si conosce ancora la precisa entità delle somme distratte, ma sembra aggirarsi intorno alle ventimila lire.

L'avv. Dabala ha circa 60 anni ed è figlio al comm. Marco ex Intendente di finanza.

Possedeva pochi anni fa un notevole patrimonio ora quasi completamente sfumato. E questo rende la cosa inapplicabile per lui, poichè il Dabala faceva vita appartata e modesta ed è per ciò quasi un mistero la scomparsa di tanto danaro in poco volger di tempo.

Si afferma che per eccessivo buon cuore egli facesse molti favori in firme su cambiali, e che questo lo costasse più volte a rimettere di data in data.

Il Dabala è ammogliato con due figli una giovinetta di 16 anni, e un bambino di 9. La famiglia viveva unita insieme al vecchio padre.

Riannunciamo a descrivere la scena di disperazione che si svolse al momento dell'arresto in quella desolata famiglia.

I feriti di ieri.

Ieri ricorsero alla cura del nostro Civico Ospedale Zonarola Giuseppe, d'anni 62, fu. Mattia da Udine per ferita d'arma da taglio al capo riportata in rissa giudicata, guaribile in giorni 5.

Moro Leonardo d'anni 57, di Argele da Udine per contusioni al capo ed escoriazioni.

Chiarotti Antonio d'anni 28 di Luigi da Udine falegname per ferita da taglio alla mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro.

Venì pure medicato Del Zotto Francesco di Antonio d'anni 28, mpratore per ferita da punta al piede sinistro giudicata guaribile in giorni 3.

Questo, il figlio della mia follia, lo amaro per tutto ciò che mi fa perdere, per tutto ciò che mi fa soffrire. Il maggiore provò una liere stretta al cuore.

— Suo figlio! — pensava. Davanti a lei chiuse la busta, se la pose in tasca, e passeggiò il braccio della giovine sotto il suo.

— Facciamo un altro giro — disse allegramente, — scuotiamoci i piedi! Il tempo è un gran medico. Non avete tutto per voi, corpo di Bacco, come si dice nel paese di vostra nonna! Non avete la ricchezza, la grazia, la bellezza, la gioventù? Fiducia, fiducia, fiducia.

CAPITOLO XIV. Si sarebbe potuto credere che il Filippo di Vaunoise fosse dotato del dono della doppia vista. Aveva indovinato sino dal primo giorno che il suo amico, il medico di Preully, si sarebbe trovato implicato nell'affare della signora della Jonchère. Le sue previsioni si realizzavano. Il dottor Campayrol era implicato nell'avventura. Il caso gli faceva co-

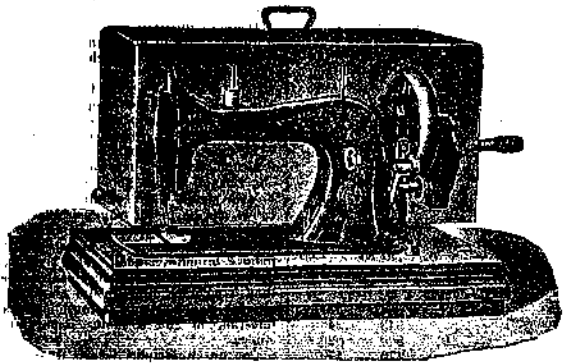
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Premiata Fabbrica Biciette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

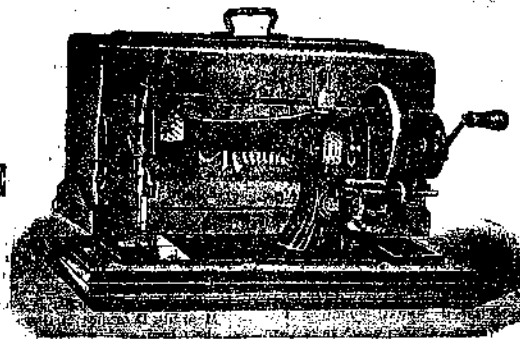
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO



DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller - Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciette e Casse forti

Leggete e Sbalordite!

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)
avendo organizzato la Frontiera Italiana un servizio proprio mediante il quale le singole merci ordinarie e rare vengono consegnate ai destinatari esenti da dritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua spettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI
si spediscono franchi d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia
DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO

LIQUORI SOPRAFFINI

parenti puri ed innocui sotto anelli chimici

Assortiti a scelta del compratore delle specialità seguenti:

- | | | | |
|---------------------------|------------------------|-----------------------|---------------------------|
| 1. Ambrino | 13. Crema di Caffè | 25. Ginocchio | 37. Sciroppo di China |
| 2. Angherino | 14. id. di Cannella | 26. Kummel | 38. id. di Pambos |
| 3. Angherino Felino | 15. id. di Cioccolato | 27. Mirtillo | 39. id. di Frangia |
| 4. Angherino della Marina | 16. id. di Carofano | 28. Anardino | 40. id. di Granatina |
| 5. Angherino di Bordaux | 17. id. di Rose | 29. Miracchino | 41. id. di Limone |
| 6. Angherino | 18. id. di Vaniglia | 30. Mastice | 42. id. d'Orzata |
| 7. Angherino di Corinto | 19. Curacao d'Olanda | 31. Menta Giaciale | 43. id. di Ribos |
| 8. Angherino d'Agosto | 20. Elisir di Atene | 32. Mirtare dei Greci | 44. id. di Sola Champagne |
| 9. Angherino di S. Pietro | 21. id. di China | 33. Mirtare Inglese | 45. id. di Tamarindo |
| 10. Angherino | 22. id. di S. Maria | 34. Mirtare | 46. id. di Vigne |
| 11. Angherino | 23. Focaccia Boliviana | 35. Siroppo d'Amarena | 47. Yscamorh di Torino |
| 12. Angherino | 24. Focaccia | 36. id. di Pedro | 48. Whisky |

Nei trasmissioni l'ordine deve indicare il numero della qualità preferita.

Le commissioni accompagnate da Lire SEDICI in Valigia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori,

Dolcieri, Caffettieri!

Dietro richiesta di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta 48 bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, spedite così in scatola contenente Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI BOZZE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CINQUANTACINQUE, cioè Lire ENA PER DIECI BOTTIGLIE. Le spedizioni si eseguiranno con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente franchi d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori commissionari sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di spedire QUESTO GIORNALE.

Non si accettano ordini assenti per semipreparazione amministrativa, né si riconoscono commissioni a pagamento, se non per dattiloscritte ed accompagnate alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS - Oltre alle prove di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità TRISIMI CINQUANTACINQUE in bottiglie e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ - mediante posta raccomandata - in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 - 31 - 33 - 34 - 46 - LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 - ROSOLI ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 - 22 - 27 - 32 e SCIROPI ai numeri 35 a 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocché le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita uniformemente rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Altre informazioni sul relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

Stampato e pubblicato in Udine presso il giornale "IL FRIULI" - Direzione: Udine, Via Prefettura N. 8.